

**M.M. no. 20 concernente lo stanziamento di un credito di Fr 100'000.— quale contributo alla MATI Macello Ticino SA, con sede a Cresciano, per la realizzazione di un macello di interesse cantonale a Cresciano**

Locarno, 13 febbraio 2009

Al Consiglio Comunale

**Locarno**

Signori Presidente e Consiglieri Comunali,

- 1) Il vostro Consiglio, con risoluzione del 9 novembre 1990, decideva la chiusura dell'azienda municipalizzata del macello pubblico con effetto al 31 dicembre 1990 (vedi MM no. 130 del 9 novembre 1990), che continuò nell'ambito di una gestione privata fino al 2001. Verso la fine degli anni 80 e all'inizio degli anni 90, diversi macelli comunali di interesse regionale cessarono la loro attività (Chiasso nel 1987, Lugano nel 1993, Mendrisio nel 1995, Locarno nel 2001), con la conseguenza che la situazione per ciò che riguarda l'abbattimento di capi di bestiame divenne critica nonostante la forte diminuzione dei quantitativi di animali da macellare. Questo stato di cose è riconducibile non già alla chiusura dei macelli comunali quanto a precise scelte aziendali delle industrie di trasformazione e di distribuzione che si sono progressivamente rivolte ai mattatoi d'oltralpe. Per contro il bestiame indigeno viene tuttora abbattuto in macelli privati presenti nel Cantone perlopiù di piccole dimensioni.

Nell'ambito dei lavori di studio e di approfondimento i Comuni già sede di macelli comunali di interesse regionale, avevano assicurato al Consiglio di Stato e all'apposito gruppo di lavoro, il sostegno alla realizzazione di quest'opera tramite la concessione di un sussidio unico.

Il 21 dicembre 1995 il Consiglio di Stato aveva comunicato agli allora gruppi di lavoro per un macello regionale nel Locarnese e nel Mendrisiotto, la disponibilità a stanziare un contributo a fondo perso per un nuovo macello, precisando che il Cantone sarebbe comunque intervenuto per sussidiare un unico progetto di valenza cantonale dimensionato al reale bisogno dell'agricoltura ticinese.

Dopo diverse vicissitudini al Cantone sono state presentate due richieste di sussidio: una da parte del Gruppo Macello Ticino (per un nuovo macello nel Comune di Cresciano) e una da parte della Società agricola e forestale del luganese (per una nuova struttura a Rivera).

Il Consiglio di Stato, a conclusione di un lungo iter di esame e verifica dei due progetti, decideva di preferire la soluzione proposta dai promotori di un macello di interesse cantonale a Cresciano, che prevede l'insediamento della struttura su un terreno del Patriziato di Cresciano concesso in diritto di superficie.

- 2) Il progetto di Cresciano comprende una struttura completa di macellazione per ogni sorta di animale da reddito allevato in Ticino, in grado di assorbire tutto il potenziale attuale nonché eventuali incrementi futuri. La struttura dispone di tutti i servizi indispensabili a una macellazione impeccabile dal profilo igienico-sanitario e nel pieno rispetto degli animali: aree di accoglienza, linee d'abbattimento, la prima lavorazione, l'ispezione veterinaria, la refrigerazione e la consegna delle mezzene, oltre naturalmente ai locali amministrativi. Il piano di lavorazione si situa a una quota sopraelevata rispetto al terreno sia per la comodità di carico e scarico sia per ubicare l'impiantistica di gestione del sangue e degli altri scarti nel semi interrato. Per il contenimento dei costi i promotori hanno deciso di costruire un edificio costituito da una struttura portante di elementi prefabbricati in cemento armato.

Il costo complessivo dell'opera è di Fr 4'590'000.--.

- 3) La realizzazione della struttura è affidata a una società anonima appositamente costituita ovvero alla MATI Macello Ticino SA, con sede a Cresciano, che è stata costituita il 23 maggio 2005 e iscritta a registro di commercio il 17 giugno 2005. Il rappresentante del Municipio di Locarno aveva seguito la problematica sin dai tempi della costituzione del gruppo di lavoro cantonale (Macello 2000) e successivamente facendo parte del gruppo di lavoro per un macello regionale.

Nel 2005 è stata inoltrata la domanda di costruzione mentre che la licenza edilizia è stata rilasciata solo nel 2006 con un certo qual ritardo rispetto ai programmi originari. Questo ritardo ha comportato il decadimento dei precedenti sussidi accordati dal Gran Consiglio in data 1 giugno 2004 e la necessità di una riconferma che venne accordata con la nuova decisione del 18 ottobre 2006 (vedi messaggi governativi no. 5465 del 27 gennaio 2004 e 5773 del 29 marzo 2006 e le decisioni del Gran consiglio del 1° giugno 2004 e del 18 ottobre 2006).

I lavori di costruzione sono iniziati durante il mese di maggio del 2007 e sono in fase di ultimazione; l'inizio dell'attività è prevista nel corso delle prossime settimane, presumibilmente, dopo lo svolgimento dei collaudi attualmente in corso, all'inizio del mese di marzo 2009. Ulteriori informazioni sul nuovo macello a Cresciano possono essere ottenute consultando il sito allestito dai promotori: <http://www.macelloticino.ch/>.

- 4) Il piano di finanziamento è stato elaborato in conformità ad un business plan attualizzato ai dati reali degli ultimi anni in modo particolare sulla base delle ispezioni ufficiali delle carni.

La struttura del finanziamento permette una gestione dell'attività del macello a tariffe concorrenziali senza gravare sul debito e si presenta nel seguente modo:

- |   |                |
|---|----------------|
| • Cantone Ticino – contributo a fondo perso       | Fr 1'500'000.— |
| • Cantone Ticino – prestito LIM                   | Fr 987'500.—   |
| • Contributi di altri enti pubblici a fondo perso | Fr 1'200'000.— |
| • Capitale azionario                              | Fr 500'000.—   |
| • Mutui bancari                                   | Fr 402'500.--  |

Nel corso dell'estate 2008 la MATI ha inoltrato una richiesta di contributi ai Comuni ticinesi in ragione di Fr 5.— per abitante.

In base alle informazioni ottenute dalla MATI risulta che anche altri enti pubblici (in modo particolare comuni e patriziati) hanno garantito il loro sostegno quantificabile, sulla base delle promesse, a circa 1.2 milioni di Fr.

L'entità degli aiuti promessi alla MATI può essere riassunta nel seguente modo:

- Città di Lugano ca. 400-500'000.-
- Mendrisio e Chiasso ca. 200-300'000.-
- Altri enti pubblici ca. 200-400'000.-

Con la concessione di un contributo anche da parte della Città, circostanza che del resto era accennata sia nei PF 2001-2004 e 2005-2008 sia nei preventivi nella sua parte 3 a partire dal 2001, si potrà chiudere definitivamente il capitolo relativo alla gestione del macello comunale di Locarno. Da parte nostra si ritiene che una partecipazione finanziaria di Fr 100'000.— sia adeguatamente commisurata all'interesse di Locarno per la realizzazione di una struttura di interesse cantonale, tenga conto della particolare situazione finanziaria in cui versa il nostro Comune e infine sia in una corretta relazione anche con i contributi promessi da altri comuni. Il contributo che vi chiediamo di stanziare costituisce infine un importo tutto sommato esiguo se raffrontato con il valore aggiunto che ne deriverà al Comune con la vendita del sedime dell'ex-macello comunale.

Nei prossimi mesi saremo in grado di sottoporvi le proposte pianificatorie relative al comparto dell'ex-macello che, una volta attuate, ci permetteranno di procedere all'alienazione dell'intero comparto/isolato secondo gli intendimenti che vi avevamo già comunicato al momento della richiesta del credito per l'elaborazione del nuovo concetto di sviluppo urbanistico del comportato (vedi MM no. 25 del 27 aprile 2005).

Alla luce di quanto precede vi invitiamo pertanto a risolvere:

- 1) per la costruzione del nuovo macello di interesse cantonale a Cresciano è accordato alla MATI Macello Ticino SA Cresciano un contributo di Fr 100'000.--;
- 2) il credito è iscritto al capitolo 564 "contributi a società a economia mista".
- 3) a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di un anno dalla crescita in giudicato definitiva della presente decisione.

Con la massima stima.

Il Sindaco:  
dott. avv. Carla Speziali

Per il Municipio

Il Segretario:  
avv. Marco Gerosa

*Questo messaggio municipale è trasmesso per esame e preavviso alla Commissione della gestione*